



Il sottopasso di viale D'Azeglio in costruzione e un disegno del maxibus

Il maxibus del Trc ha una trazione elettrica

MEZZI Ha tutte le ruote sterzanti e viaggia "pilotato" da un computer che controlla la corsa attraverso i magneti posti sotto l'asfalto. Il conducente interviene solo in caso di problemi o pericoli lungo la corsia protetta

Un autobus con conducente, nemmeno elettrificato". Chi parla così del maxibus che - almeno secondo il famoso e famigerato "cronoprogramma" - dovrebbe prendere servizio sulla linea stazione Rimini / stazione Riccione dal 2017, è Lucia Baleani, la quale nell'articolo de "il Fatto Quotidiano" viene presentata come facente parte del Comitato No Trc. Peccato solo che, benché faccia parte da anni del Comitato No Trc, la Baleani (assurta agli onori della cronaca poiché è stata una delle più attive e presenti nei momenti della contestazione al cantiere lungo viale Portovenere, tanto da entrarvi dentro e bloccare il taglio dei pini), non conosca neanche le caratteristiche del mezzo che dovrà percorrere la "sede dedicata" (ovvero l'altrettanto famigerata strada che costeggia il rilevato ferroviario sul lato monte), ovvero protetta.

Nel ribadire che, finché non si è aperto il cantiere che di fatto ha dato il via all'opera, siamo stati critici (se non "avversari") di questo progetto e della sua possi-

bile gestione futura, almeno ci siamo informati su cosa si stava predisponendo per i futuri passeggeri del Trc (Trasporto Rapido Costiero). Così, dopo aver constatato di come "l'impreparazione regna sovrana" - ma il sindaco Renata Tosi, che invece è più che preparata, dovrebbe spiegare anche ai suoi sostenitori come stanno le cose - , proviamo a spiegare alcuni aspetti tecnici che, nella foga della contestazione, non sono venuti alla luce.

Detto che al "prezzo" di 10 milioni di euro a chilometro questo tracciato del Trc costa più di un'autostrada, non è però né un'autostrada, bensì un "percorso obbligato" dentro il quale il maxibus, lungo oltre 18 metri e con tutte le ruote sterzanti, correrà guidato da un computer di bordo il quale, "leggendo" i magneti numerati (annegati nell'asfalto al centro del percorso) sa dove si trova, a che velocità deve andare, fra quanto si dovrà fermare e se sta rispettando i tempi di

percorrenza, nonché tutte le altre indicazioni impostate. La presenza dell'autista è necessaria nel caso ci sia un imprevisto che richieda il suo intervento.

Veniamo poi all'alimentazione dello stesso. Sarà un maxibus (per la verità saranno molti poiché se si vuole garantire il passaggio ogni 10 minuti lungo il percorso ce ne dovranno essere almeno sei o sette)

a doppia alimentazione: la trazione elettrica di tipo filoviario (ovvero come quello lungo la linea 11 sul lungomare), e un motore ausiliario che servirà solo per brevi spostamenti da e per il deposito. Insomma, un "trenino su gomma" che collegherà le due stazioni. Restiamo sempre dell'idea che un "terzo binario" sarebbe stato meno invasivo e meno costoso, purtroppo le scelte fatte sono andate in altra direzione... e il maxibus non si può fermare, se non si vuole l'ennesima opera pubblica divenga una "cattedrale nel deserto". (epi)

Ancora contrari, ma non può restare una cattedrale nel deserto

Evade per rubare
Dentro dopo
il secondo furto

RICCIONE Una storia di "cupidi-gia senza redenzione" quella del 44enne tarantino M.P. il quale, evaso dagli arresti domiciliari, ha pensato bene di "tirare su" un po' di denaro. Peccato solo che ha voluto "strafare", e così è stato ammanettato e rischia di scontare i nove anni di reclusione (un bel cumulo di pene per reati e altrettante sentenze precedenti) in carcere e non più in casa. Torniamo così a quanto accaduto lunedì pomeriggio sulla circoscrizione di Riccione. Il 44enne si è introdotto in un appartamento e si è intascato un portafogli che vi ha trovato. Peccato solo che la sua presenza nell'abitazione è stata notata e segnalata al 112. Così una pattuglia del Radiomobile si è postata in zona, ed ha iniziato le prime indagini. Intanto l'evaso, invece di darsi alla fuga, è entrato nel vicino negozio di ottica e, una volta dentro, ha messo le mani dentro il registratore di cassa per arrotondare il bottino. Questa volta a notare quel che stava facendo è stato il titolare dell'attività il quale, affacciato, ha richiamato l'attenzione dei carabinieri, fermi davanti la casa accanto. Ai militari è così bastato entrare nel negozio, constatare che il 44enne aveva "ripulito" la cassa e ammanettarlo. Una volta in caserma, e recuperata la refurtiva dei due colpi, i militari hanno scoperto come l'uomo doveva trovarsi nella sua abitazione, agli arresti domiciliari. Insomma, mai come in questo caso vale il detto "la volpe perde il pelo, ma non il vizio". Peccato solo che questa volta abbia messo le mani "nella tagliola", e ora rischia di passare qualche anno dietro le sbarre.

INCONTRO CON IL CONSORZIO Vuole regolamentare l'accesso dei furgoni dei corrieri ma soprattutto, provvedere a un diverso smaltimento di imballi e cartoni lasciati dai negozianti

L'assessore Vicarelli pensa al decoro e all'eleganza di Viale Ceccarini e centro

RICCIONE Vi è una parola che, quotidianamente, circola all'interno delle stanze a Palazzo, per supplire a quanto è mancato (secondo la Giunta Tosi) all'amministrazione precedente: eleganza. È in virtù di questo motivo che lunedì pomeriggio, attorno alle 15.30, si è riunita in assemblea una parte del Consorzio commercianti di Viale Ceccarini con due membri della giunta Tosi: l'assessore all'Ambiente e al Buon vicinato Susanna Vicarelli e quello a Sicurezza urbana e Attività economiche, il vicesindaco Luciano Tirincanti.

Il problema sollevato, riesumando i principi "dell'eleganza, ma anche del decoro", come spiega l'assessore Vicarelli, è stato appunto quello della pulizia e dell'ordine all'interno dell'isola pedonale attorno alla zona di viale Ceccarini mare, in quanto vi sono due problemi: uno, quello dei corrieri che entrano in zona pedonale dopo gli orari permessi (nella foto); e quello delle scatole di cartone la-



sciare marcire a cielo aperto. Urge un accordo; urge un provvedimento.

Dopo le lamentele reiterate a questo riguardo, il neo assessore ha deciso che è ora di mettere "una pezza" al problema, e seguendo un più ampio disegno previ-

sto nelle linee programmatiche della Giunta. E allora l'idea viene da sé - anche se "ancora non sono stati sentiti tutti i membri del Consorzio ed altri commercianti che non ne fanno parte" dichiara la Vicarelli -: fare rispettare l'orario di chiusura per i corrieri (fissato alle 11), ricordando come è possibile parcheggiare al confine dell'isola, e poi consegnare le merci a piedi o con un carrello. Invece, per quanto riguarda il "problema scatoloni", l'assessore ha proposto di lasciarli all'interno dei negozi, affinché possa intervenire un operatore ecologico, "porta a porta", che provveda al recupero degli stessi. Tutte idee, per ora, perché "faremo un sondaggio con tutti i commercianti" affinché si possa decidere democraticamente. Non si parla ancora di un'ordinanza, dato che l'amministrazione non vorrebbe intervenire all'interno dell'autonomia dei privati, ma solo di un "accordarsi". La città volge all'insegna dell'eleganza, con il benessere di tutti. (j.g.)

ALLE FIAMME

Auto rubata e incendiata

SAN GIOVANNI E' stata svegliata dal crepitare delle lamiere e dalla luce prodotta dalle fiamme e così, affacciatisi alla finestra, ha visto un'auto che andava a fuoco. La signora, che abita sulla via Torconca, ha così chiamato il 112 e sul posto sono accorsi sia i carabinieri che i vigili del fuoco. Dopo che questi ultimi hanno spento le fiamme, i militari sono riusciti a risalire alla titolarità della vettura per scoprire come la stessa era stata oggetto di furto. Pochi minuti dopo venivano segnalati 2 individui aggirarsi nei cortili di alcune abitazioni in via Colombo, ma quando sul posto è arrivata la pattuglia dei due non c'era più traccia. Ora si cerca di capire per cosa è stata usata l'auto e perché incendiata.

Omissione di soccorso Denunciata 44enne che investe pedone e va via

RICCIONE Non si capisce ancora quale siano le ragioni che ci siano dietro "la fuga", ma il fatto è che nella giornata di lunedì, poco prima delle 22, una vettura investiva un pedone, per poi lasciarlo a terra e andare via. L'uomo investito, un 73enne che abita poco distante da viale Rimini dove è avvenuto l'incidente stradale, fortunatamente non rimase ferito gravemente. A far accorrere i carabinieri sul posto è stata una signora che era presente e che ha chiamato il 112. All'arrivo della pattuglia del Radiomobile la donna, e altri testimoni, ha raccontato sia dell'accaduto che comunicato parte della targa e il modello dell'auto che non si era fermata dopo l'investimento: una Hyundai Accent.

Con questi dati in mano i carabinieri hanno proceduto a una verifica attraverso il Registro automobilistico e in breve hanno scoperto sia chi ne era proprietario che il suo indirizzo. Una volta arrivati all'indirizzo, hanno scoperto che alla guida della vettura c'era una 44enne di Riccione, ancora intenta a scaricare la spesa. La donna, denunciata per omissione di soccorso, ha dichiarato che non si era accorta di nulla.

BREVI DI CRONACA

Ancora pochi giorni per Romagna Liberty

RICCIONE Ultimi giorni - si chiude a fine mese - per visitare la mostra Romagna Liberty, l'esposizione organizzata dalla fondazione "Cicchetti Fontanesi Pantaleoni" e curata da Andrea Speziali, che introduce un percorso espositivo che include fotografie e cartoline dell'epoca di ville Liberty in Romagna, assieme a preziose e inedite opere d'arte quali ceramiche di Beccarini, due manufatti del pesarese Oreste Ruggeri, il manifesto pubblicitario dei

primi del Novecento che promuoveva lo spazio spaio dove si tiene la mostra, ovvero viale Ceccarini 19 (sopra Douglas dalle 10 alle 24), che al tempo era la prima autorimessa della città, e infine il ritratto di Johanna Staude del 1917, dipinto da Gustav Klimt, pezzo pregiato della mostra. Romagna Liberty è una mostra itinerante nata nel 2011 la quale, grazie ai portali web e ai blog, vanta 7 milioni di clic.

Al Marano sfilano le signore senza età

RICCIONE Domani, dalle 17 ai

bagni 134/136 al Marano, tornano in passerella le bellezze senza età per il concorso Miss Over in Tour 2014. Per l'occasione vi saranno anche le telecamere di Raiuno per Uno Mattina, che riprenderanno l'evento con Fabio Ravaglia che presenterà questa gara dedicata alla bellezza senza età. I segmenti in competizione saranno 4: Miss Over Baby, per le donne dai 30 ai 38 anni; Miss Over Anta, dai 39 ai 49; Miss Over 50, per le signore dai 50 ai 59 anni; e, infine, Miss Over...issima per tutte coloro che abbiano "spento" 59 candeline.